

l' arcano degli occulti suoi amori. Lo fa a lei destramente conoscere, e l' obbliga con arte a fargliene la confidenza, per darsi il merito di secondarla e averla così dalla sua. Stringono insieme alleanza: aiutami tu, che t' aiuterò io. Purchè Rosina abbia il suo Piero, poco le cale che Teresina divenga fin sua matrigna, e Piero per opera di costei è già introdotto in casa, sotto le finte vesti di medico.

Or che la furba gli ha avvicinati, è mestieri render paghi i lor voti e unirli per sempre. Ma come fare? Il vecchio ha dato la sua parola al conte e non sarà mai per ritrarla. E' convien idear qualche astuzia, carpirgli, se non ottenere, il consenso; ed ecco che cosa ella immagina. Il marchese è ammalato, e il contratto di nozze si dee sottoscrivere la sera medesima. Per consiglio di quel medico da burla, la stanza si terrà mezzo al buio. Teresina condurrà un notaio compiacente, e a lei fidato, che leggerà la scritta, poi all' atto di scrivere i nomi scambierà quello del conte nel nome di Piero; il padre segnerà il contratto, e così le nozze di Piero e Rosina saranno, un po' surrettiziamente, ma almeno nelle forme legali, compiute; e chi s' è visto, s' è visto.